

INCHIESTA

a cura di Eugenio Giannetta e Ilaria Checchi

Nelle ultime settimane sono stati numerosi i casi di rinvii per precipitazioni nevose sui campi di Piemonte e Lombardia. Di chi è la responsabilità? Quando è della Federazione, quando delle società? Quali le norme a riguardo? Sotto il profilo della responsabilità si fa riferimento al Codice Giustizia Sportiva e alle Norme Organizzative Interne FIGC, Art. 60 Impraticabilità del terreno di gioco: 1) Il giudizio sull'impraticabilità del terreno di gioco, per intemperie o per ogni altra causa, è di esclusiva competenza dell'arbitro. 2) L'accertamento, alla presenza dei capitani, deve essere eseguito all'ora di inizio gara. 3) Si può procedere all'accertamento prima dell'ora fissata ove vi siano presenti i capitani. Qualora l'impraticabilità fosse ritenuta non rimediabile entro l'ora fissata per l'inizio della gara, l'arbitro può prescindere dalla presenza e dall'identificazione dei calciatori. 4) Leghe, SGS e Comitati possono rinviare d'ufficio gare che dovrebbero essere disputate su terreni di gioco la cui impraticabilità, debitamente accertata, sia tale da non rendere possibile la disputa; su questo punto è importante chiarire il "debitamente accertata", poiché sono numerosi i casi conosciuti di rinvio gara preventivo per impraticabilità nonostante il campo fosse praticabile. Caso celebre è quello della richiesta di spostamento datata 14/2 della gara Sant'Angelo-Verbano di Juniores Nazionale prevista per il 16/2. Nei due giorni successivi alla comunicazione non è risultata un'ulteriore nevicata, per cui è stata deliberata la perdita della gara col punteggio di 0-3 a tavolino secondo il punto 5) L'obbligo dello sgombero della neve dai terreni di gioco è disciplinato dalle disposizioni emanate dalle Leghe e dal Settore per l'Attività Giovanile e

RINVII / Quando, come e perché vengono decisi

Se una nevicata ricopre pure il calcio regionale

Obblighi e doveri delle società quando il terreno si fa impraticabile

Dagli orari ai limiti, ecco tutto quello che è necessario conoscere



2045

Le partite rinviate in questo weekend. 1549 in Lombardia, dove si è giocato solamente a Milano (432 partite sulle 558 in programma) e Monza (221 partite sulle 354 in programma), e 496 in Piemonte

26/2

Campionato Juniores regionale, girone A: si rigioca Pogliano-Bresso, partita sospesa il 19 gennaio a un quarto d'ora dalla fine sullo 0-3 a causa di una nevicata che ha reso poco visibili le linee di campo. Il Bresso voleva la vittoria a tavolino

ATTIVITÀ SOSPESA / Il Piemonte si ferma domenica 24 febbraio, così come l'attività regionale lombarda. Varese, Legnano, Bergamo e Brescia. Milano tiene duro...

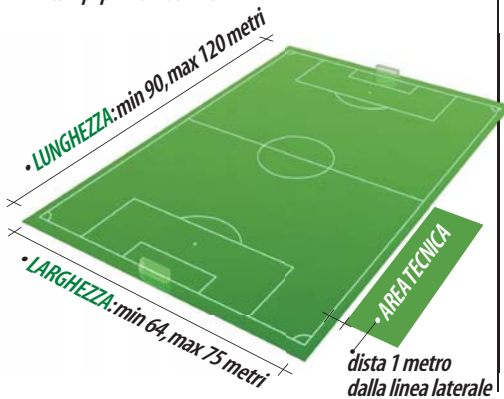
Scolastica «Si stabilisce che le società partecipanti al Campionato Nazionale di Serie D ed al Campionato Nazionale Juniores dovranno provvedere allo sgombero della neve caduta fino alle 48 ore precedenti l'inizio della gara». La normativa prevede: «Le società partecipanti ai campionati di Eccellenza e Promozione hanno l'obbligo di rimuovere la neve caduta prima delle 96 ore antecedenti la disputa di un incontro ufficiale di campionato (in Piemonte 72 ore, ndr) o di rendere disponibile un idoneo campo di gioco che consenta il regolare svolgimento della gara». Altra disposizione del Comunicato Regionale 1 (Luglio 2012) prevede: «Il Consiglio Direttivo del CR ha stabilito che - qualora nel corso del Campionato di Promozione una società raggiunga complessivamente il rinvio di numero due gare interne per impraticabilità del proprio campo di gioco - il CR sarà autorizzato, nel caso in cui la società interessata non fosse in grado di fornire un campo agibile, a richiedere un impianto sportivo praticabile ed idoneo per le gare di Promozione, indipendentemente dal Comune o dalla Provincia di sua ubicazione, ove far disputare le successive gare casalinghe con costi a carico della Società che disputa la gara interna. Il computo delle due gare rinviate non deve però tenere conto di eventuali sospensioni dell'intera giornata di Campionato disposta dal CR». Questo caso è particolarmente noto in Piemonte per i continui rinvii della società Vignolese (Promozione), "costretta" ad andare a disputare le sue gare sul sintetico più vicino (quello di Acqui: 80 km). Casi analoghi nel cuneese, con unico campo sintetico quello di Verzuolo (proprietà Villanova): su questo impianto disputano i loro incontri di recupero Pro Drone, Busca, Pedona e Verzuolo.

UNO SGUARDO ALLE NORMATIVE

Vincoli della struttura

ALL'OMOLOGAZIONE PROVVEDONO I FIDUCIARI CAMPI SPORTIVI DI OGNI SINGOLO COMITATO TRAMITE ISPEZIONE DIRETTA

• **RECINZIONI:** Solo le gare di Settore Giovanile e Scuola Calcio possono essere disputate su campi privi di recinzioni



Competenze di rinvio

IL GIUDIZIO SULL'IMPOSSIBILITÀ DI GIOCARE SPETTA AD AIA, FIGC E SOCIETÀ A SECONDA DEI CASI CHE SI PRESENTANO



• **Impraticabilità del campo**
L'accertamento avviene alla presenza dei capitani e deve essere eseguito all'ora fissata per l'inizio della gara



• **Decisione d'ufficio**
Le Leghe, il Settore per l'Attività giovanile e i Comitati possono rinviare per impraticabilità debitamente accertata



• **Richiesta preventiva**
Le società possono fare richiesta di rinvio gara entro le tempistiche stabilite dai Comunicati Ufficiali

Illuminazione

L'IMPIANTO DEVE ESSERE DOTATO DELLA POTENZIALITÀ DI ILLUMINAMENTO MINIMO PREVISTO DALLE DISPOSIZIONI EMANATE DAL CONSIGLIO FEDERALE



Capacità Stadio	Potenza Illuminamento
< 3000 spettatori	min. 100 lux
3000-5000 spettatori	min. 150 lux
5000-10000 spettatori	min. 250 lux
10000-20000 spettatori	min. 300 lux
>20000 spettatori	min. 500 lux

LOMBARDIA / Darfo Boario, una leggerezza che poteva costare caro

Rhodense, quando la società non ha colpe

La responsabilità di gestione di un campo, con le relative procedure di messa in sicurezza del centro sportivo sono ovviamente a carico della società e la Lombardia calcistica ha portato alla luce casi emblematici in cui le colpe di eventuali incidenti o sospensioni di partite per impraticabilità non sono sempre da additare ai club ospitanti. Uno degli esempi in cui una società non ha avuto responsabilità dirette sul mancato svolgimento di un match si può trovare in casa Rhodense, quando quattro anni fa la sua Juniores regionale fascia A ha vinto un ricorso fatto dopo aver subito un'ingiusta sconfitta a tavolino. Rhodense-Cusano era la sfida in questione: durante il match si spense l'impianto di illuminazione del centro sportivo di via Cadorna a Rho, la partita venne sospesa e fu data la sconfitta per 0-3

agli oranges. La società, certa della buona fede e della corretta manutenzione dell'impianto elettrico, fece ricorso dimostrando che il guasto tecnico era dovuto a un blackout generale dell'intero quartiere di Rho e ottenne così la ripetizione della gara. Diverso e con conseguenze molto più gravi fu il caso del Darfo Boario nel novembre 2011: il giovane Esordiente Nicola Giacomini, dopo aver svolto l'allenamento, venne schiacciato da una pesante lastra di cemento, parte di un muro che circondava il campo di via Rigamonti da cui era stato ricavato un varco per attraversare la recinzione e scendere più veloci verso gli spogliatoi. Una disgrazia che ha tenuto il giocatore lontano dal campo per moltissimo tempo e che ha messo sotto accusa lo stato di manutenzione del centro sportivo da parte del Darfo Boario.



RHODENSE / Il caso dell'impianto d'illuminazione

CASO SANT'ANGELO

Juniores nazionale

Sconfitta a tavolino

Nel campionato Juniores nazionale la partita Sant'Angelo-Verbano del 16 febbraio è stata sanzionata con lo 0-3 a tavolino dopo che il Sant'Angelo aveva cercato di rimandare la gara per impraticabilità del campo (neve) in data 14 febbraio nonostante nelle 48 ore successive alla richiesta di rinvio non ci fossero state precipitazioni nevose. Considerando che le società che disputano campionati in serie D e Juniores nazionale hanno l'obbligo di provvedere allo sgombero della neve fino alle 48 ore precedenti il match, il Giudice Sportivo ha comminato la sconfitta a tavolino, dopo che gli avversari del Verbano e il direttore di gara si sono presentati regolarmente sabato scorso. L'arbitro ha appurato che il terreno di gioco non era stato spalato e da questo è scaturita la decisione del Giudice.

PIEMONTE / La proposta di Riccetti del Cenisia

Commissione per i rinvii facili

La scorsa settimana in Piemonte sono state rinviate preventivamente alcune partite di attività ufficiale in seguito alla nevicata di lunedì 11 febbraio. Il nostro giornale aveva espresso alcuni dubbi a riguardo e in settimana ci hanno scritto due società: la prima è la Pro Settimo Eureka che ci tiene a precisare che «Le gare di Settore giovanile rinviate si sarebbero dovute disputare sul campo "Guido Sattin" di via Torino a Settimo mentre la prima squadra disputa le gare interne sull'impianto di via Cascina Nuova a Settimo, pertanto stiamo parlando di due impianti distinti». La seconda società che ci ha scritto è il Barracuda: «Il campo era inagibile ed ci è stato permesso effettuare solo gare con il "Sei Bravo a..." e le finali del nostro Torneo perché a campo ri-

dotto». Dal canto nostro siamo ancora convinti che se si ha l'intenzione di svolgere attività in maniera professionale - e non, con tutto rispetto, come società sportive affiliate ad un Ente di Promozione sportiva -, una settimana di tempo per rendere un campo sintetico agibile ci sembra un tempo ragionevole. Non è un caso che il presidente del Comitato Regionale Ermelindo Bacchetta alla riunione delle società di Eccellenza a Borgaro abbia "ripreso" i rinvii facili mentre il presidente del Cenisia, Luigi Riccetti, abbia addirittura proposto una Commissione di controllo campi proprio per impedire "furbate". Questo fine settimana ha nevicato venerdì e i rinvii sono stati inferiori; forse sarebbe necessario porsi alcune domande...